

Preg. Sig. SINDACO

Del Comune di

CAVALESE

Oggetto: interrogazione realizzazione tendone in Piazza Dante.

Poiché il tendone realizzato in Piazza Dante insiste su terreno pubblico, il manufatto occupa quasi l'intera superficie della piazza, con la presente si interroga il sig. Sindaco e l'Assessore competente per avere notizie precise e dettagliate in merito all'iter burocratico (domande, concessioni, autorizzazioni, collaudi) che si è concluso con l'allestimento del menzionato tendone, nonché l'importo richiesto per l'occupazione di suolo pubblico e per il mancato introito dei proventi del parcheggio.

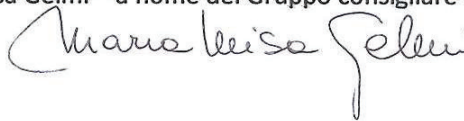
Si fa presente che , per riscaldare questa struttura, nell'angolo nord-ovest della piazza, è stata collocata una caldaia-bruciatore munita di un camino che durante il funzionamento scaricherà i fumi della combustione sotto le finestre delle vicinissime case circostanti.

Si vuole conoscere, a questo proposito, se anche questa operazione, unitamente agli autobus all'idrogeno ed edifici ad alta certificazione ecologica, rientra nel tanto sbandierato sistema di grande compatibilità ambientale messo in campo per i prossimi campionati mondiali di discipline di sci nordico.

Distintamente

Cavalese, 9 febbraio 2013

Marialuisa Gelmi – a nome del Gruppo consiliare di minoranza



Comune di Cavalese
Protocollo n° 0002055 del 11/02/2013

0 201300 020556
Titolo I
Classe
Sottocl.

Ass. Maria Elena GIANMOENA: L'iter burocratico è stato particolarmente lungo e complesso e ha comportato un notevole dispendio di risorse, sia da parte degli attori coinvolti, sia da parte degli Uffici comunali.

L'organizzazione è iniziata con una lettera del 4 maggio 2012 scritta da Bruno Felicetti, quale responsabile della comunicazione di Fiemme 2013, nella quale si chiedeva al Sindaco la possibilità di trasformare Cavalese nel terzo stadio, durante i campionati del mondo 2013. Dopo lo stadio del fondo a Tesero e lo stadio del salto a Predazzo, Cavalese avrebbe rappresentato lo stadio dell'intrattenimento, del divertimento e della premiazione.

Il Sindaco di Cavalese ebbe modo di rispondere che il Comune era ben onorato di diventare il terzo polo di attrazione, chiedendo di istituire un tavolo per l'organizzazione tecnica dei campionati a Cavalese, individuando tre Assessori: la sottoscritta, Silvano Seber e Pietro Delladio.

In data 13 novembre viene organizzato un incontro nel quale si comincia a delineare l'organizzazione dei campionati del mondo a Cavalese e il 30 novembre il Sindaco manda un'altra lettera al Presidente del Comitato mondiali 2013 Piero Degodenz, affermando ancora che Cavalese sarà il terzo stadio durante i mondiali e specificando alcune regole ben precise. Il Comune è disposto a concedere al Comitato mondiali l'utilizzo di alcuni spazi necessari – si individua una serie di piazze ed aree (piazza Dante, piazza Scopoli, piazza Verdi, piazza Fiera, via fratelli Bronzetti, ecc.). Al Comune deve essere riconosciuto il versamento della TOSAP, dell'energia elettrica e di tutte le altre imposte. Le domande per l'utilizzo degli spazi devono essere raccolte direttamente dal Comitato mondiali, che raccoglie le quote e provvede a saldare le imposte di competenza del Comune.

A questo punto il Comitato mondiali delega per la gestione della parte amministrativa la D&D Service, che propone, dopo una serie di domande al Comune di Cavalese per l'occupazione del suolo pubblico: piazza Italia, dove è stato allestito lo stand della Coop; piazza Dante, oggetto della domanda dell'hotel "La Stua"; piazza Scopoli, dove sono state collocate le varie casette.

Tengo a sottolineare che sono state prese in considerazione tutte le richieste arrivate sul tavolo organizzativo, alcune delle quali si sono concretizzate, mentre altre non sono andate in porto. Quella di piazza Dante ha avuto il consenso del tavolo organizzativo, composto dai membri del Comitato mondiali e dagli Assessori che ho elencato prima. La titolare aveva presentato la domanda all'ufficio commercio, per la somministrazione di bevande e alimenti in un tendone e la D&D Service ha presentato la domanda per l'occupazione del suolo pubblico. L'occupazione del suolo pubblico è stata autorizzata il 31 gennaio 2013, per 308 metri quadrati ed a fronte di € 813 per la relativa TOSAP, che sono stati fatturati alla D&D Service la quale a sua volta, attraverso il Comitato mondiali, li ha fatturati all'hotel "La Stua".

Il Comitato mondiali ha inoltrato domanda sotto il profilo dell'inquinamento acustico, che è stata autorizzata il 13 febbraio 2013. Nella stessa è precisato che l'autorizzazione riguardante il tendone in Piazza Dante attiene agli orari 15,00-24,00, tutti i giorni, salvo la domenica per la Messa. L'autorizzazione per la somministrazione di bevande e alimenti è stata rilasciata all'hotel "La Stua" per l'orario dalle 15.00 alle 2.00. L'addebito per il mancato introito dei parcheggi di Piazza Dante, che è stato calcolato sulla base dell'occupazione media dell'anno precedente, è pari a € 1.683 ed è stato fatturato pure alla D&D Service, che ha fatto la domanda dell'occupazione del suolo.

Un'altra importante autorizzazione della Polizia amministrativa, per l'organizzazione delle manifestazioni di pubblico spettacolo, è datata 13 febbraio ed autorizza il pubblico spettacolo sulla piazza Dante. Per ottenere tale autorizzazione l'hotel "La Stua" ha dovuto presentare attestazione a firma di un ingegnere, certificante che la conformità del tendone alle normative vigenti.

A seguito della segnalazione è stato fatto un sopralluogo dai tecnici comunali, dal comandante della Polizia municipale e dal Corpo dei Vigili del Fuoco, per verificare che fosse tutto a posto. Il Sindaco con lettera del 27 febbraio ha comunicato alla titolare dell'hotel che vi era una carenza di servizi igienici, che dovevano perciò essere aumentati da due a tre, e che la centrale termica doveva essere recintata.

Dall'hotel "La Stua" ho appreso che in adiacenza del tendone alcune persone la mattina molto presto hanno effettuato regolarmente le pulizie, perché effettivamente si sono verificati dei fenomeni che non so bene come definire. Queste persone, tutte le mattine, hanno pulito anche le vetrine e spazzato la piazza. Ho qui una serie di collaudi e due polizze assicurative, una per danni verso terzi e una per danni al tendone, ci sono relazioni di calcolo del palco in legno, dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico e dichiarazione di conformità della caldaia.

Ricordo che, poichè si tratta di una struttura temporanea, la stessa non era sottoposta a una normativa particolare, quindi ci si attiene a quanto è stato scritto sulla relazione tecnica della caldaia. A seguito della segnalazione contenuta nell'interrogazione, gli Uffici hanno comunque chiesto un parere all'Unità Operativa di Igiene e Sanità pubblica, per una verifica del camino del tendone. La risposta è arrivata dopo la fine dei mondiali e comunque specifica che occorre fare riferimento a un altro Ente.

Lo spirito imprenditoriale della titolare dell'hotel "La Stua" non è certo da mettere in discussione, considerato poi anche che quel tendone ha creato un elemento di vivacità e di interesse per i tanti turisti e sportivi che sono stati qui durante i mondiali. Anche se c'è stato qualche piccolo problema, prontamente risolto dalla stessa titolare, nel complesso credo che l'iniziativa sia stata sicuramente apprezzabile.

Cons. Maria Luisa GELMI: Perciò tutto è passato tramite questa Società D&D, che poi si faceva rimborsare dai privati. Per l'occupazione si trattava di € 813 a metro quadrato?

Ass. Maria Elena GIANMOENA: No, la TOSAP, che è stata calcolata definitivamente per 311,54 mq. è stata quantificata in € 813,12 nel suo complesso.

PRESIDENTE: A cui si aggiunge il mancato introito dei parcheggi..

Ass. Maria Elena GIANMOENA: pari a € 1.683,00.

Cons. Maria Luisa GELMI: Mi dichiaro formalmente soddisfatta della relazione dettagliata che ha fatto l'Ass. Gianmoena. E' chiaro però che quando si impiantano delle strutture del genere in un centro storico, seppure per un periodo limitato, occorre fare delle considerazioni.

Io personalmente non uscivo più di casa la mattina, per non sentire il vicinato che lamentava di non aver dormito e per non vedere un vespasiano a cielo aperto.

La caldaia, anche quando è stata recintata, non era una struttura garantita. Hanno semplicemente messo uno striscione e di questo ho la documentazione fotografica. Il bidone da cui veniva prelevato il gasolio non era per nulla protetto.

Credo quindi che per cose del genere bisognerebbe avere un po' più attenzione, trattandosi del centro storico del paese, ancorchè si tratti di iniziative temporanee.

OGGETTO: Mozione inerente introduzione di zone colorate per la gestione della sosta dei residenti in centro storico a Cavalese.

Cons. Alfredo MOLINARI: *Dà lettura della mozione, che viene riportata nel seguito.*